

**MODELLO DI DOMANDA PER CONGEDO STRAORDINARIO PER ASSISTERE IL  
CONIUGE DISABILE IN SITUAZIONE DI GRAVITA'**  
(art. 42, comma 5 D.L.vo N.151/2001)

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Del \_\_\_\_\_  
Di \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Richiesta congedo biennale per assistenza persona in situazione di handicap**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in servizio presso questa scuola in qualità di  
\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Ai sensi dell'art. 42, comma 5 D.L.vo N. 151/2001  
di usufruire del congedo straordinario spettante al coniuge di persona in situazione di gravità nei  
seguenti periodi:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che altri familiari non hanno già usufruito di giorni di congedo straordinario per assistere il proprio coniuge disabile in situazione di gravità;
- di aver già usufruito di congedi straordinari retribuiti per lo stesso soggetto:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_
- di aver già usufruito di congedi straordinari non retribuiti "per gravi e documentati motivi familiari" (art.4, comma 2, Legge n. 53//2000)  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità amministrative civili e penali previste per il caso di dichiarazione false dirette a procurare indebitamente le prestazioni richieste.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(artt. 46 - 47 del D.P.R. 28.12.2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nat\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in servizio presso \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_,  
ai fini della fruizione del congedo di cui all'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 26 marzo 2001, n.151,  
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di  
dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 46 – 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

**dichiara:**

- che il sottoscritto presta assistenza nei confronti del/della sig. \_\_\_\_\_  
nat\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, portatore di handicap in situazione di gravità  
ai sensi dell'art.3, comma 3, della Legge n.104/1992, giusto verbale di accertamento  
dell'ASL di \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che con il citato soggetto portatore di handicap sussiste il seguente rapporto di parentela  
\_\_\_\_\_ <sup>1</sup> (grado \_\_\_\_\_);
- di essere l'unica persona in grado di prestare assistenza al soggetto portatore di handicap, in  
quanto gli altri soggetti legittimati, individuati dall'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 26 marzo  
2001, n.151 risultano **deceduti, mancanti o affetti da patologie invalidanti**<sup>2</sup>;
- che nessun altro familiare beneficia del medesimo congedo;
- di **convivere ed essere anagraficamente residente**<sup>3</sup> insieme al soggetto portatore di  
handicap all'indirizzo sopra indicato;
- che il soggetto per la cui assistenza viene richiesto il congedo non è ricoverato a tempo pieno  
presso istituti specializzati<sup>4</sup>;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazioni della situazione di fatto e di  
diritto da cui consegna la perdita della legittimazione alla fruizione del beneficio;

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Trapani, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

IL/LA DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Il beneficio può essere riconosciuto solo ai parenti o affini entro il 3° grado. Si vedano in proposito anche le sentenze della Corte Costituzionale n. 233 del 16/06/2005, n. 158 del 08/05/2007, n. 19 del 30/01/2009 e n. 203 del 18/07/2013.

<sup>2</sup> La presenza di patologie invalidanti, in capo agli altri soggetti legittimati, deve essere adeguatamente documentata con riferimento all'art. 2 comma 1, lett. d), del Decreto Interministeriale 21/07/2000 n. 278.

<sup>3</sup> Come chiarito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. della Funzione Pubblica, con Circolare n. 1 del 03/02/2012, il requisito della “concomitanza della residenza anagrafica e della convivenza”, si intende soddisfatto anche nel caso in cui la dimora abituale del dipendente e della persona in situazione di handicap grave siano nello stesso stabile (appartamenti distinti nell'ambito dello stesso numero civico) ma nello stesso interno, nonché, nei casi in cui sia attestata, la dimora temporanea, ossia l'iscrizione nello schedario della popolazione temporanea di cui all'art. 32 del D.P.R. n. 223 del 1983, pur risultando diversa la dimora abituale (residenza) del dipendente o del disabile. Tali circostanze devono essere specificate nell'autocertificazione nell'apposito spazio in calce.

<sup>4</sup> Laddove il portatore di handicap risulti ricoverato, il beneficio può essere concesso solo ove la presenza del soggetto che presta assistenza sia richiesta dai sanitari. Tale circostanza deve essere specificata nell'autocertificazione nell'apposito spazio in calce ed adeguatamente documentata.